

Programma Amministrativo

SAN GIOVANNI VALDARNO 2019

Movimento 5 Stelle



INTRODUZIONE

1 - DEMOCRAZIA DIRETTA E TRASPARENZA

2 - CULTURA

3 - IMPRESE, ARTIGIANATO E COMMERCIO

CENTRO STORICO E PERIFERIE

BORGO ARNOLFO

MERCATO SETTIMANALE

PINETA E VIA FERMI

4 - TURISMO

5 - POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE E ISTRUZIONE

POLITICHE GIOVANILI

DISABILITA'

SCUOLA

"CASE POPOLARI"

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)

6 - SPORT

7 - CONNETTIVITA'

8 - MOBILITA' SOSTENIBILE

9 - AMBIENTE

AMIANTO FREE

RIFIUTI

PLASTIC FREE

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

10 - AGRICOLTURA

11 - ENERGIA RINNOVABILE E RISPARMIO ENERGETICO

12 - ACQUA (PUBBLICA) INTRODUZIONE

13 - URBANISTICA, DECORO URBANO E SICUREZZA

14- TUTELA DEGLI ANIMALI

15 - BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE

UFFICIO FONDI EUROPEI

ENTE COMUNALE

16 - EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI

17 - SANITA'

INTRODUZIONE

Questo programma nasce dall'esperienza acquisita nei cinque anni di opposizione in consiglio comunale. Anni durante i quali abbiamo portato avanti le nostre battaglie e le nostre proposte per San Giovanni Valdarno.

Ci siamo divisi in gruppi di lavoro tematici, unendo le idee di molti cittadini con soluzioni semplici e innovative.

Siamo andati nei singoli quartieri, nelle periferie, nelle piazze. L'ascolto è stata la fase più emozionante che ha caratterizzato il nostro percorso di formulazione delle proposte.

Chiunque ci ha fermato per strada oppure ha partecipato alle nostre riunioni, potrà trovare il suo contributo nel nostro programma.

La partecipazione non filtrata dal potere, consente infatti di concorrere concretamente alla gestione della cosa pubblica, aumentando il senso di consapevolezza dei cittadini, anche attraverso percorsi formativi di educazione civica.

1 - DEMOCRAZIA DIRETTA E TRASPARENZA

Riavvicinare i cittadini alla “cosa” pubblica sarà il primo obiettivo dell'amministrazione 5 stelle.

Gli incontri di ascolto con i cittadini per stimolare la partecipazione dal basso e raccogliere le proposte popolari per farne argomento di discussione anche nel Consiglio Comunale, sarà tra le priorità della nuova Giunta.

Diretta streaming non solo del Consiglio Comunale, ma di tutti gli incontri delle commissioni, con possibilità da parte dei consiglieri e del pubblico di registrare e trasmettere proprie riprese.

I consigli comunali dovranno prevalentemente svolgersi in orario serale per permettere la massima partecipazione cittadina.

Incontri periodici online dove saranno spiegati i principali progetti e lavori in corso. Con possibilità della cittadinanza di fare domande online.

Nel sito del comune realizzazione di un registro on-line in cui verranno raccolte le istanze inviate alla pubblica amministrazione e dove si potranno consultare le risposte ricevute.

Introduzione, previa modifica dello Statuto comunale, dell'uso del referendum propositivo senza quorum, per permettere ai cittadini di proporre essi stessi iniziative utili a migliorare la città.

Promuovere Le Reti sociali, gruppi composti da cittadini, rappresentanti di associazioni, enti, comitati e servizi che hanno a cuore il bene del quartiere e si attivano per realizzarlo. L'amministrazione avrà l'obbligo di promuovere la loro formazione e i loro incontri.

I rappresentanti degli osservatori di quartiere saranno informati direttamente sulle convocazioni delle commissioni consiliari.

2 - CULTURA

San Giovanni Valdarno in passato ha avuto l'onore di essere la città natale di uomini illustri, cittadini "del mondo", capaci di scrivere la storia e non solo di farne parte. Un pittore del Rinascimento tra i più conosciuti al mondo, Masaccio, oppure un architetto conosciuto in terre lontane, Niccolò Nasoni, hanno contribuito a farci conoscere nei libri di storia. Senza dimenticare chi a San Giovanni soggiornò, come Vilfredo Pareto che fu direttore presso la "Società anonima delle strade ferrate" nel 1880 (la ex Ferriera), famoso nel mondo per il concetto di "ottimo paretiano", o chi ha lasciato un segno tangibile nell'urbanistica cittadina come Arnolfo di Cambio.

Partendo da una programmazione culturale adeguata per San Giovanni Valdarno, consapevoli del nostro patrimonio frutto del passato, la Cultura sarà il principale strumento di crescita e sviluppo di una società civile che voglia dirsi virtuosa.

Lavoreremo per ridare centralità alla Cultura, anche come fonte di attrazione turistica e come motore indispensabile per la ripresa economica del territorio. Il centro storico e le periferie tornino a vivere in base alle loro peculiarità secondo un'offerta culturale e turistica che deve essere coordinata, diversificata e facilmente accessibile.

L'amministrazione avrà il ruolo di guida che raccoglie, conserva e valorizza il patrimonio culturale della città, promuovendo la creatività degli artisti locali e allo stesso tempo richiamando in città i protagonisti della scena internazionale, per stimolarli a assimilare le specificità del territorio e dare loro risalto nel mondo.

Ridefinire e razionalizzare le manifestazioni, valorizzando quelle ritenute maggiormente strategiche per renderle un fattore di sviluppo

turistico e economico con una visibilità e risonanza nazionale e internazionale, assicurando allo scopo il miglior livello di accoglienza e decoro urbano.

Ogni anno a San Giovanni Valdarno viene promossa la Notte Bianca quale unico evento conosciuto nell'intera vallata. Ma San Giovanni ha un patrimonio storico invidiabile che non può legarsi solo ad una notte. Dovremmo rivalutare la figura di Masaccio, Niccolò Nasoni, Pareto, Arnolfo di Cambio, promuovere con i paesi vicini eventi quali la festa della Rificolona, della Salacca o gli Uffizi di carnevale, ideare una rievocazione storica del miracolo di Monna Tancia. Uscire dalle "mura" per proporre San Giovanni al centro di un progetto storico culturale di vallata.

Indispensabile sarà ripristinare il dialogo con i soggetti attivi nel settore cultura, analizzando e riorganizzando i rapporti con tali soggetti.

Completare la Biblioteca prevista in piazza della Libertà.

Rivalutazione delle professionalità interne all'Amministrazione comunale e delle risorse umane del comparto culturale cittadino.

Favorire la nascita di nuovi spazi espositivi, botteghe d'arte e laboratori in uso temporaneo per gli artisti.

Favorire iniziative e attività con l'obiettivo di avvicinare i bambini all'arte, alla musica e alla cultura, con i bambini e gli studenti delle scuole secondarie.

Incentivare collaborazioni con Enti musicali cittadini, nazionali ed internazionali, e manifestazioni extrascolastiche di interscambio fra la Scuola e le realtà socio-culturali del territorio.

Riaprire il Teatro Bucci alla propria stagione teatrale, fondamentale per rivitalizzare la Cultura sangiovese.

3 - IMPRESE, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Con il presente progetto vorremmo promuovere riqualificare e recuperare il centro commerciale naturale di San Giovanni Valdarno tramite un processo partecipativo che coinvolgerà tutte le parti sociali ed economiche lì operanti oltre ai cittadini residenti.

Questo percorso dovrà evidenziare le criticità da rimuovere o i punti di forza da valorizzare per poi dare forma ad una nuova identità al centro storico e alle periferie, persa negli anni a causa di un continuo spopolamento della città e di uno sviluppo economico maggiore avvenuto nei comuni confinanti. Sarà un progetto che coinvolgerà direttamente o indirettamente tutta la popolazione cittadina al fine di riposizionare i quartieri cittadini tra gli itinerari “mentali” di tutti i sangiovesi, facendo loro riscoprire un senso di appartenenza ormai perduto o affievolito. Una volta terminato tutto il percorso sarà naturale ritrovare San Giovanni al centro dell’area valdarnese, primato appartenuto nei decenni passati.

Per fare questo passeremo dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare inutilizzato, sia pubblico che privato, al fine di favorire lo sviluppo dell’artigianato e incentivare l’economia locale, per arrivare ad una e vera proposta di promozione culturale della storia di Castel San Giovanni.

Tutto questo in un’ottica di giusta relazione tra la vivacità di un centro che deve “vivere” e la sua “quiete” richiesta dagli stessi residenti.

Lo squilibrio in essere fra grande distribuzione e commercio di vicinato contribuisce negativamente sia sulle attività commerciali locali che sulla vita della città, i suoi spazi e le forme della sua socialità.

Sono necessarie iniziative che spostino questo squilibrio verso un rapporto di forza che preservi invece il commercio locale, le produzioni locali, l'ambiente e la socialità della nostra città.

Se l'amministrazione dovrà pensare ad aggregare chi è nel pieno della vitalità, non potrà però dimenticarsi di chi purtroppo si muove solo con l'ausilio di mezzi di sostegno alla deambulazione. A tal motivo si dovrà rimuovere ogni tipo di barriera architettonica partendo dalle vie più periferiche fino ad arrivare al centro stesso.

Altro cavillo annoso è l'imbarazzante sofferenza che i parcheggi a pagamento provocano tra i cittadini sangiovese e di vallata ma soprattutto tra chi vorrebbe godersi il centro storico senza l'assillo della tariffa oraria del parchimetro. La soluzione non è solo nel togliere la tariffa a pagamento ma nel promuovere e rendere fattibile l'uso di mezzi alternativi quali la bicicletta o i mezzi pubblici.

Ma non solo centro storico tra le "mura", ma promozione di altre zone periferiche dove esiste già un "centro commerciale naturale" quali viale Gramsci, la zona di diladdarno, Ponte alle Forche/Porcellino.

Il riordino e miglioramento dei servizi di trasporto pubblico, misure di urbanistica sul centro storico che non ne sviliscano la bellezza e la fruizione, si devono aggiungere all'integrazione degli attuali percorsi culturali e all'azione condivisa tra pubblico e privato rivolta a rafforzare adeguatamente il commercio cosiddetto di vicinato.

Se di fatto i grandi centri commerciali sono la riproposizione artefatta degli antichi mercati, ma coordinati e spinti dall'aggiunta di considerevoli progetti di marketing strutturati e avanzati, è altrettanto necessario munire anche il commercio locale e di vicinato di strumenti altrettanto pronti e capaci di incidere.

Il reticolato di attività piccole e medie della città, se coordinato e promosso come una unica identità, diviene un centro commerciale naturale.

Vorremo riportare i sangiovesi a fare acquisti nelle attività locali creando un circolo virtuoso che genererà benefici per tutta la

popolazione. L'obiettivo dell'amministrazione comunale deve quindi essere quello di favorire il commercio locale attraverso i centri commerciali naturali.

Promozione di un'economia etica e solidale all'interno del territorio con particolare attenzione alle realtà che perseguono la filiera corta.

Addizionale IMU al minimo per gli esercizi commerciali sotto i 150 mq.

Locazione agevolata di immobili comunali per attività di giovani fino a 30 anni

Favorire l'internazionalizzazione e le esportazioni attraverso corsi di lingua straniera gratuiti per i titolari e dipendenti di imprese con meno di 10 dipendenti.

Rotazione dei fornitori del comune, con la precedenza alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti locali, a parità di preventivo

Riduzione al minimo dell'addizionale IMU per le attività ricettive destinate ai giovani.

CENTRO STORICO E PERIFERIE

Rafforzare le connessioni tra i quartieri, la città e l'ambito naturale.

Come già accennato sarà importante promuovere un dialogo continuo tra Amministrazione, operatori e cittadini, al fine di instaurare una reciproca collaborazione utile ad una integrazione ad oggi assente.

Sarà necessario attivare una calendarizzazione di incontri che vadano su una duplice finalità, promuovere quell'integrazione sopra citata ma soprattutto far conoscere le esigenze reciproche.

L'amministrazione dovrà farsi carico di promuovere una maggiore attenzione ad ascoltare i vari attori con punti di ascolto dedicati a questo progetto.

Ma dovrà anche farsi carico di elaborare una serie di semplificazione negli adempimenti amministrativi per lo svolgimento di eventi e o manifestazioni promozionali, allo stesso tempo proporre sgravi a chi userà il suolo pubblico per la collocazione di elementi di arredo urbano quali tende, insegne ed occupazioni esterne alle attività commerciali e ai pubblici esercizi.

Dovrà essere promossa una sorta di "disciplinare" per abbellire le vie del centro senza esagerare o cadere nel volgare. A tal scopo sarà interessante promuovere mensilmente un tema da sviluppare insieme a tutti gli esercenti tramite le vetrine dei propri negozi. Per l'occasione potrebbe essere programmata un'apertura serale con cadenza mensile, con vetrine illuminate fino alla mezzanotte o comunque un orario che vada oltre la normale chiusura delle 20.

Il centro storico dovrà tornare ad essere centro vitale della città promuovendo un centro commerciale naturale necessario a rivitalizzare l'intera area ma allo stesso tempo la città nel suo complesso.

Per far questo dovrà essere promosso il recupero degli immobili pubblici e privati in disuso tramite incentivi alle nuove aperture ma soprattutto a promuovere in questa prima fase una attenzione ai corrispettivi richiesti in fase di locazione.

Sarà importante in questa fase storica promuovere le aperture di negozi di artigianato artistico e tradizionale, utilizzando le convenzioni con scuole professionali locali. Un esempio sono i tipici paesi conosciuti nel mondo per la produzione di vino (Montalcino, Montepulciano ecc...) dove si unisce cultura e storia ad un artigianato artistico molto apprezzato specie dai turisti. **Artigianato che dovrà essere il testimonial del “Made in Sangiovani”, organizzato, supportato e promosso dalle Amministrazioni future.** Botteghe, scuole, esposizioni, promozioni, mostre, incontri, promuovere manifestazioni destinate a operatori del settore, uscire insomma dal letargo mentale tipico delle ultime amministrazioni comunali e iniziare a pensare, ma soprattutto a dedicare spazi importanti del proprio mandato al recupero del centro storico, ergo, di San Giovanni Valdarno.

Ed è infatti pensando ai turisti che affollano e visitano la vallata ogni anno che dobbiamo proiettarci in un contesto che non pensi solo ai sangiovanesi. San Giovanni Valdarno ha la fortuna di trovarsi nel centro tra Firenze, Siena ed Arezzo, alle porte del Chianti e quindi attraversata da migliaia di turisti che si recano nelle tre città. Avere un bacino “naturale” di turismo e non saperlo attrarre, è e sarebbe un doppio fallimento per chi Governa la città. Artigianato, eventi culturali, mercati aggiuntivi, tutto questo se ben promosso e evidenziato, ma soprattutto supportato può generare nuova linfa per il centro sangiovanese e far tornare san Giovanni al centro stesso di un’area dove ad oggi risultiamo essere emarginati.

L’amministrazione dovrà farsi carico di una promozione continua per aiutare chi vuole fare impresa tra le mura del centro. Le casse del comune non saranno aggravate da spese ulteriori ma anzi potranno beneficiare di nuovi introiti tipici dei paesi turistici, da destinare allo sviluppo del centro. Casomai sarà determinante l’apporto che darà nel “contrattare” agevolazioni con gli istituti di credito per aiutare e promuovere la riqualificazione dei negozi, la ristrutturazione ed eventuali ampliamenti nei limiti consentiti.

In pochi a San Giovanni conoscono Niccolò Nasoni o Vilfredo Pareto. Eppure il primo è stato un architetto vissuto nel ‘600 conosciuto in tutto il Portogallo mentre il secondo fu solo di passaggio a San Giovanni nel 1880 quando divenne direttore generale della Società delle Ferrovie Italiane, ma conosciuto nel mondo per l’ “ottimo paretiano” studiato in qualsiasi

università mondiale al corso di economia. Per non parlare di un altro “passante” celebre, Arnolfo di Cambio, conosciuto per il progetto urbanistico delle “terrae novae” (terre nuove) e cioè di Terranuova, Castelfranco di sopra e San Giovanni. Il palazzo che porta il suo nome è lì a testimoniare il suo passaggio in modo discreto ma imponente.

Intanto dovremmo rilanciare il centro storico con un concorso che preveda la nascita di un logo, moderno ma pieno di storia, per promuovere la città.

Successivamente rivedere la segnaletica urbana. Sono pochi gli itinerari turistici evidenziati che incuriosiscano la sosta a San Giovanni Valdarno. In questo caso potremmo corredarli da brevi e sintetiche descrizioni dei luoghi indicati.

In terzo prevedere in alcuni punti precisi della città l’installazione di Bike Shiring per il promuovere la pedalata in centro.

I parcheggi a pagamento devo essere ridotti subito del 50% e accanto prevedere parcheggi con disco orario, per poi muoversi verso una riduzione significativa dei parcheggi a pagamento. Nella prima fase le entrate dei parcheggi a pagamenti di Vetri Vecchi e Piazza della Libertà devono avere come fine l’utilizzo in opere o servizi per il centro storico.

Promuovere da parte dei commercianti una card da poter utilizzare per accumulo punti e lavorare su un giornalino mensile che ne promuova la loro conoscenza. Giornalino che può e deve essere integrato con le manifestazioni comunali. In tal senso si dovrà iniziare a promuovere dei temi che impegneranno i commercianti con allestimento di vetrine e iniziative per strada, con cadenza mensile che culminerà con un’apertura serale.

Sarà premura dell’Amministrazione sangiovese rivalutare i vicoli interni del centro lasciati oggi al degrado con illuminazione adeguata (anche con fotocellule che rilevano le presenze in modo da impedire soste notturne) e collocare fioriere provviste di panchine nel Corso Italia.

L’impatto che il centro susciterà a prima vista sarà di un Corso vivo, pulito, discreto, accogliente, degno di essere raccontato.

Ma se fin qui abbiamo parlato delle mancanze o delle opportunità del centro storico, un capitolo a parte avranno anche le periferie.

Abbiamo un ampio parcheggio inutilizzato durante la settimana come quello di piazza Palermo interessante per promuovere un mercato settimanale o bisettimanale o in alternativa, in una piazza più ridotta come piazza Firenze (ad oggi a pagamento e spesso inutilizzata). Anche in questo caso commercianti e residenti della zona dovranno impegnarsi con l'Amministrazione a promuovere la via, centro commerciale importante per i numerosi negozi e istituti scolastici presenti.

Gli stessi giardini interni di viale Gramsci che collegano Via Genova alla parrocchia di S.Pio X (piazza don Iva Cornioli) potrebbero d'estate ospitare un mercatino di artigianato e oggettistica abbinati all'apertura dei negozi. Mercatino da poter proporre anche nel periodo invernale in centro storico.

Quello che però ad oggi risulta più problematico per chi vuole raggiungere il centro storico dalle vie periferiche è un vero e proprio tragitto ciclabile o un capillare passaggio di mezzi pubblici per chi ha problemi a muoversi. Prevedere in tal senso un mezzo pubblico elettrico che si possa spostare con facilità dalle periferie (dall'ardano o la Gruccia) fino al centro storico sarebbe oltre ad un bel servizio per i sangiovesi una prova di piena attenzione alle problematiche dei più disagiati.

Riqualificare i percorsi pedonale e ciclabile di connessione dell'area urbana con il parco fluviale.

Riqualificazione e messa in sicurezza con illuminazione adeguata Via Borro della Madonna e le vie adiacenti

BORGO ARNOLFO

Nel secolo scorso chi arrivava a San Giovanni Valdarno sfilava davanti ad uno dei palazzi più importanti della città, Palazzo Alberti.

Nell'ottobre del 2006 fu deciso di approvare un piano di recupero dell'Ex Ospedale Alberti, che di fatto lo condannava a scomparire per sempre e rimanere uno sbiadito ricordo nelle cartoline dell'epoca.

Purtroppo quella scelta frettolosa e scellerata ha marchiato da più di dieci anni San Giovanni condannando il centro storico ad un perenne cantiere.

A breve si apriranno diversi scenari sul futuro dell'area.

Intenzione della nuova amministrazione sarà incentivare qualunque interessamento privato che possa rivedere il progetto, purché sia realizzabile in tempi brevi e adeguato al contesto del centro storico.

Nel qual caso non si riuscisse nell'intento, insieme ai cittadini sarà deciso il suo destino.

Abbiamo anche già previsto un progetto europeo che la Giunta 5 stelle metterà subito in atto per accedere ai fondi europei.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio di dimensioni adeguate, con una serie di locali, in parte per uso didattico, formativo e di ritrovo, in parte adibito alla vendita e consumo di prodotti a km. 0

Tutto il finanziamento sarà effettuato accedendo ai fondi europei

MERCATO SETTIMANALE

Rivedere la disposizione dei posteggi del mercato settimanale in modo da rendere partecipe più vie della città

Mediante la rivisitazione delle aree e dei posteggi durante il mercato settimanale riuscire a rendere più visibili e fruibili i negozi del centro storico.

Durante il mercato settimanale, in prossimità di bar e luoghi di interesse, lasciare libero l'accesso (possibilità per i punti di ristoro di lasciare tavolini e sedie)

Adeguare le disposizioni in materia di somministrazione su area pubblica al "PLASTIC FREE CHALLENGE"

Per le vendite di alimenti con il consumo immediato, sarà vietato e sanzionato chi utilizzerà a terra attrezzature come tavoli, sedie, sgabelli e simili, non pattuiti con l'Ente comunale.

Introdurre obbligo separazione rifiuti nei mercati rionali.

PINETA E VIA FERMI

San Giovanni Valdarno ha tanti luoghi che possono ritenersi vere e proprie aree naturali di aggregazione, lasciate nel completo degrado.

Una di queste è la Pineta, che potrebbe recuperare un ruolo centrale nei mesi estivi.

Durante il periodo estivo rivalorizzarla con eventi culturali riavvicinando i sangiovesi al fiume Arno.

Mostre, eventi, renderanno il fascino perduto alle rive dell'Arno.

Prevedere per il periodo estivo mercatini serali di antiquariato.

L'Ente comunale dovrà promuovere il recupero del locale ubicato in Pineta e in Via Fermi.

4 - TURISMO

Il Movimento 5 Stelle di San Giovanni Valdarno intende valorizzare potenzialità inespresse negli anni anche in chiave turistica.

Il nostro obiettivo sarà incrementare le presenze turistiche, considerando l'intero territorio come risorsa fondamentale.

L'elevata frammentazione odierna dell'offerta turistica in vallata, dovrebbe spingere a una maggiore collaborazione tra i vari enti comunali, tale da rendere strutturata e maggiormente competitiva l'offerta da poter proporre.

La collaborazione dovrebbe prevedere anche soggetti privati per coordinare attività e proposte comuni.

Ci muoveremo da subito per incentivare il recupero del patrimonio edilizio in un'ottica di accoglienza turistica, sia incentivando le ristrutturazioni che abbiano finalità ricettive, secondo il modello del cosiddetto albergo diffuso, sia adottando soluzioni concrete per far sì che le tre grandi incompiute oggi rappresentate dal Teatro Bucci, la ex Casa del Fascio e Borgo Arnolfo, possano finalmente diventare parte integrante del rilancio turistico ed economico della città.

Non solo edifici, ma tutti i punti di attenzione capaci di interessare un turista sempre più attratto dal contatto con la natura: parco fluviale, itinerari a piedi o in bicicletta.

Valorizzare i musei presenti sul territorio con un'accoglienza di livello adeguato, strutturando la loro offerta.

Presentare in un unico calendario tutti gli eventi organizzati sul territorio comunale, in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.

Dovremo da subito analizzare la programmazione degli eventi nell'arco temporale di un anno per evitare che si concentrino tutti in alcuni mesi.

Dovrà essere sviluppato un settore scomparso a san Giovanni Valdarno quale quello congressuale creando delle offerte che possano coniugare i momenti dedicati agli incontri con pernottamenti e visite alla città.

A tale scopo dovrà essere riprospettato il sito dedicato del comune in funzione della vocazione turistica della città.

La nuova amministrazione si dovrà far carico di promuovere San Giovanni e di favorirne l'inserimento nei pacchetti turistici dei principali operatori, sviluppando attività di promozione specialmente nelle principali stazioni toscane, da dove è possibile raggiungere la nostra città.

Realizzare nuove piste ciclabili e sviluppare l'utilizzo del bike sharing

5 - POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE E ISTRUZIONE

Per il Movimento 5 Stelle di San Giovanni Valdarno il benessere di una comunità si misura anche da quanto essa riesce a prendersi cura dei più deboli, intrecciando le politiche sociali con la cultura, con adeguate scelte urbanistiche e con percorsi partecipativi.

Fondamentale sarà cercare un continuo dialogo e scambio tra Comune e mondo dell'associazionismo, valorizzando, in totale trasparenza, le eccellenze e creando, su particolari temi, tavoli di co-progettazione.

Avere una situazione dettagliata e costantemente aggiornata delle criticità sociali per poter anticipare il verificarsi di situazioni di tipo emergenziale.

Stimolare sinergie e collaborazioni con le associazioni più virtuose del territorio, istituire efficaci tavoli di cooperazione tra le associazioni del settore, raccordandosi anche con i territori limitrofi

Rinnovamento e ampliamento delle consulte, promuovendone il reciproco dialogo tra cittadini, associazioni e amministrazione comunale, tramite ricerca continua dei disagi sociali nascosti e delle "nuove povertà" attraverso il monitoraggio dei dati Favorire progetti di integrazione sociale, interculturale ed economica tra migranti e comunità locale.

Sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma.

Ampliamento e organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività.

Creazione di uno sportello dedicato alla popolazione “over 65”, punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane, volto, a promuoverne il benessere.

Individuazione di un luogo comunale per il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano e di spazi fisici a supporto di tali attività nei quartieri

POLITICHE GIOVANILI

In questo contesto sarà strategico coinvolgere i nostri studenti per fornirgli gli strumenti per essere soggetti consapevoli, attivi e propositivi della nostra comunità.

Creare occasioni di partecipazione consapevole e propositiva degli studenti

Coinvolgimento degli studenti delle nostre scuole superiori nelle manifestazioni e negli eventi promossi dal Comune sul territorio, quale occasione formativa

Migliorare la comunicazione tra le scuole, le famiglie e il Comune. Individuazione e promozione di interventi e progetti di educazione alla legalità e alla cultura ambientale nelle scuole

Per questo motivo per ogni turnazione elettorale promuoveremo la nomina prioritaria di scrutatori tra gli studenti non occupati, purché non abbiano compiuto il trentesimo anno di età, al fine di avvicinare alla vita politica cittadina i giovani sangiovesi.

In una realtà come la nostra, in cui per i giovani mancano punti di aggregazione ed occasioni di ritrovo, sentiamo di dover intervenire in

maniera forte per cominciare a cambiare le cose al più presto, sia a livello di pianificazione di momenti e spazi loro dedicati, sia instaurando un rapporto differente fra amministrazione e nuove generazioni, offrendo ai giovani l'opportunità di esprimersi, di far capire cosa manca e di cosa hanno bisogno.

Il M5S crede che i giovani debbano essere messi al centro della vita politica e sociale della città, che l'amministrazione debba mettere a loro disposizione ambienti idonei alla socializzazione, con la possibilità di portare suggerimenti ed idee.

L'amministrazione a sua volta si muoverà verso di loro rendendoli partecipi ed informati circa novità, bandi e concorsi - comunali, regionali e di enti terzi - relativi alle politiche giovanili, ed anche incentivando ogni occasione di ritrovo e socializzazione, quali concerti, manifestazioni e attività di vario genere. Analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani anche tramite l'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile. Interventi conseguenti in direzione didattica, culturale e di affiancamento agli aspetti più difficili collegati all'età della crescita, alimentari, sociali, da dipendenze

Sviluppo della cooperazione giovanile e delle varie forme di aggregazione anche tramite creazione di strutture polivalenti in un'ottica intergenerazionale.

Sostegno a politiche di sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio-culturale e della partecipazione attiva a Programmi Comunitari di mobilità.

Miglioramento dell'interfaccia tra il Comune e i giovani attraverso l'implementazione di nuovi mezzi di comunicazione (social network e internet).

Prevedere la partecipazione di giovani alle fasi progettuali, delle iniziative amministrative, per non disperdere il loro sguardo, permettergli di crescere e incidere concretamente sul loro futuro.

Riqualificare e organizzare i centri pubblici per i giovani, destinando locali comunali (es. locali in disuso, vecchie scuole, ex circoscrizioni) ad attività artistiche, musicali, ricreative e culturali per i giovani. Abbattere tutte le barriere architettoniche.

Realizzare una sezione del portale comunale dedicata alle politiche giovanili, dove inserire le novità inerenti la vita sociale e scolastica, gli stage formativi, i bandi, i concorsi e le agevolazioni emessi a qualsiasi livello e da qualsivoglia ente.

Creare una pagina sui social network nella quale inserire tutte le novità riguardanti il mondo dei giovani

Individuare una giornata in cui i ragazzi di medie e superiori possano discutere fra loro di suggerimenti, valutazioni ed idee da fornire all'amministrazione comunale, stilando un documento con proposte ed argomenti, che saranno selezionati ed inseriti nella pagina del portale comunale dedicata ai giovani

Costituzione di un consiglio comunale under 18 eletto tra le rappresentanze scolastiche cittadine.

Coinvolgere gli studenti delle nostre scuole nelle manifestazioni e negli eventi promossi dal Comune sul territorio, in un'ottica di collaborazione e quale occasione formativa

Creare un calendario strutturato di iniziative, manifestazioni, concerti e concorsi, anche itineranti e dislocati su tutto il territorio comunale, incentrati su temi e argomenti che guardino ai giovani.

Promuovere presso gli istituti scolastici percorsi di conoscenza delle attività svolte dal terzo settore, con possibilità di stage formativi presso le strutture.

Incentivare l'educazione al rispetto ed alla tolleranza reciproci, contrastando i fenomeni di bullismo

DISABILITA'

Le barriere architettoniche negli spazi urbani e negli edifici pubblici costituiscono un problema di rilevanza sociale che comporta ricadute negative in termini di inclusione sociale, economica e lavorativa.

Gli strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità ci sono.

Si tratta dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A)

Il comune avvierà immediatamente ogni attività necessaria a giungere all'adozione del P.E.B.A. con la massima urgenza, dando un segnale forte di discontinuità sul tema della mobilità dei disabili.

Sarà subito predisposto un censimento dei posti auto per disabili presenti sul tutto il territorio comunale.

Successivamente sarà adeguato tutto il territorio comunale al loro adeguamento normativo.

L'obiettivo principale sarà migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, favorirne una vita indipendente e la piena partecipazione alla società.

Sarà introdotta una consulta composta anche da persone diversamente abili.

Monitoraggio e interventi per il rispetto della legge 68/99 sul collocamento obbligatorio degli invalidi civili a partire dal Comune.

SCUOLA

Il Movimento 5 stelle ha più volte ribadito la necessità di reinserire la scuola pubblica al centro delle politiche del Governo rendendola gratuita, democratica, aperta, inclusiva e innovativa.

Tutto questo passando da una seria riqualificazione edilizia, valorizzazione del ruolo degli insegnanti così da motivarli, ampliamento dell'offerta formativa.

Nel corso degli ultimi anni a San Giovanni Valdarno si è cercato di ottimizzare le risorse economiche a scapito della qualità del servizio, cercando di abbattere i costi di gestione, deliberando l'accorpamento degli Istituti comprensivi "Masaccio" e "Marconi".

Tale provvedimento avrebbe inevitabilmente avviato la riduzione del numero delle aule con un conseguente aumento del numero di alunni per classe.

Dopo la nostra battaglia tra i banchi dell'opposizione, che ci ha visto come unica forza politica cittadina impegnata ad impedire l'attuazione di questa mozione scellerata, **delibereremo subito per annullare definitivamente ogni procedura in essere finalizzata all'accorpamento degli istituti scolastici.**

Effettuare un censimento delle strutture scolastiche che non rispondono ancora alle norme antisismiche. L'obiettivo è quello di effettuare interventi di ristrutturazione, che mettano in sicurezza gli edifici e al tempo stesso li rendano più efficienti dal punto di vista energetico.

Doteremo finalmente la scuola Bani di un impianto di allarme.

Garantiremo un servizio dopo-scuola che possa coprire 5 giorni la settimana nelle fasce orarie scoperte, utilizzando ludoteche, spazi-compiti, laboratori. Questo servizio deve essere garantito dal Comune, gratuitamente per le famiglie in difficoltà.

Avviare uno studio per il recupero della mensa locale nella prospettiva della filiera a Km 0 con prodotti esclusivamente bio e cucinati in loco

recuperando così la qualità degli alimenti, lavoro locale, economicità dell'offerta, sostenibilità e capacità di controllo sui servizi erogati.

Spostare la fermata degli autobus da Viale Gramsci a Piazza Palermo

“CASE POPOLARI”

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)

A causa della crisi economica che ha colpito tantissime famiglie, le emergenze abitative rimangono tra le principali cause di disagio sociale.

A San Giovanni risultano esserci ancora alloggi non assegnati (rimasti vuoti).

Sarà prevista la realizzazione di un nuovo piano strategico per l'emergenza abitativa

Garantire equità e trasparenza nella gestione delle graduatorie e nell'assegnazione delle case popolari

Pubblicazione online dei punteggi per l'assegnazione

Controllo abitazioni occupate abusivamente

In accordo con la società partecipata Arezzo Casa sarà avviato uno screening su tutti gli alloggi assegnati fino ad oggi, al fine di provvedere immediatamente alle manutenzioni necessarie sugli edifici vetusti.

Saranno avviati immediatamente accertamenti sull'effettiva presenza di parcheggi per diversamente abili e la rimozione di tutte le barriere architettoniche.

Programmazione di derattizzazioni e taglio erba nei cortili di pertinenza con cadenze monitorate.

In relazione all'obiettivo di rendere l'ente sangiovese AMIANTO FREE, sarà avviato un censimento sulla presenza del materiale negli edifici ERP.

Per le giovani coppie prevedere un piano adeguato di alloggi da destinare con contributi regionali o europei.

6 - SPORT

Lo sport è per tutti e di tutti. Un diritto dei cittadini, giovani, anziani e persone diversamente abili.

Deve promuovere l'inclusione sociale, l'integrazione, la socializzazione, la salute e il benessere psicofisico.

Garantire l'accesso alla pratica sportiva a tutti, ricercando e rendendo pubbliche tutte le forme di agevolazione possibili ed istituendo un osservatorio di tutti i fruitori dello sport

Implementazione di un progetto a 360° che punti alla pratica sportiva dei disabili.

Riconoscimento del fatto che il ruolo del Comune è primariamente quello di favorire la pratica sportiva di base, prima che di sostenere lo sport professionistico; in questa direzione cooperazione tra comune, provincia e istituti scolastici per favorire la pratica dello sport all'interno delle scuole anche al di fuori degli orari scolastici.

Promuovere e garantire l'attività sportiva in tutte le sue forme, collaborando fattivamente con gli operatori del settore e ottimizzando la gestione degli impianti sportivi esistenti

Lo sport come occasione di sviluppo economico, turistico e lavorativo.

Nonostante la grande tradizione sportiva cittadina, negli ultimi anni anche questo aspetto è finito, come tutto il resto, nell'immobilismo e nell'incuria.

Valorizzare l'importanza dello sport per fini turistici ed economici, anche attraverso premi alle eccellenze che portano in alto il nome della città a livello nazionale ed internazionale

Introdurre un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità di revoca in caso di mancato rispetto degli accordi e con uguali opportunità per tutte le società sportive.

Valutare le possibili soluzioni per mettere a norma direttamente le strutture di competenza Comunale, come le palestre, interfacciandosi con i Dirigenti dei plessi scolastici.

Creare una sezione del portale del Comune dedicata allo sport, con maggiori informazioni inerenti le attività praticate, le associazioni e le società sportive presenti sul territorio comunale

Incentivare l'organizzazione di eventi sportivi, anche di rilievo nazionale e internazionale, in tutte le discipline, all'aperto e nelle strutture esistenti, favorendo così il turismo e lo sviluppo economico della città e monitorando l'effettiva ricaduta sul territorio

In questi anni si sono letteralmente perse importanti occasioni per partecipare a bandi ministeriali e europei per poter finanziare ristrutturazioni e riqualificazioni di impianti sportivi.

Riqualificazione e razionalizzazione degli impianti sportivi valutando anche la possibilità di sinergie con il privato purché sia garantita la trasparenza e pubblicità delle procedure

La nuova Giunta si impegnerà da subito a elaborare un progetto che individui la realizzazione di una pista di atletica e a partecipare ai bandi ministeriali o europei.

La nuova Giunta si impegnerà da subito a elaborare un progetto che permetta la riqualificazione dello stadio Fedini, passando da finanziamenti ministeriali o bandi europei.

Riavvicinare le società sportive che operano nella solita disciplina, in modo da promuovere la sinergia tra tutti i settori (maschile, femminile e giovanile)

7 - CONNETTIVITA'

La connettività è uno dei beni fondamentali nella società moderna.

Dovranno essere incentivate qualsiasi forma di possibilità per i cittadini di accedere alla rete.

Centralità del sito web del Comune per l'interazione tra il cittadino e l'amministrazione comunale

Sarà tenuto sempre aggiornato il sito web del Comune

Semplificazione dei rapporti tra cittadino/utente e l'amministrazione attraverso l'uso delle tecnologie informatiche più moderne.

Miglioramento delle trasmissioni in diretta web delle sedute del Consiglio Comunale da estendersi progressivamente anche alle commissioni consiliari

Favorire lo sviluppo di reti di distribuzione intelligenti e la transizione verso una "smart city"

Fornire itinerari, percorsi multimediali ed informazioni turistiche per i turisti attraverso apposite applicazioni per smartphone.

Orari degli autobus, tragitti, tempi di arrivo e percorsi facilmente reperibili attraverso app per smartphone.

Adottare un software che permetta ai cittadini di segnalare problemi di non emergenza e di seguirne lo stato risolutivo via internet.

Ciò consentirebbe ai cittadini, ai gruppi, alle associazioni, ai media, agli enti locali ed alle autorità pubbliche di prendersi cura e di migliorare la propria città.

8 - MOBILITA' SOSTENIBILE

Il Movimento 5 Stelle vuole creare percorsi virtuosi in grado di farci migrare dal vecchio sistema di mobilità verso altri più rispettosi dell'ambiente e attuare attraverso la tecnologia e l'uso intelligente delle opzioni disponibili una mobilità più efficiente.

Sviluppo di un sistema di mobilità, sia privata sia pubblica, che permetta di muoversi in modo più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ottimizzando gli spostamenti e abbattendo le emissioni di CO₂, l'inquinamento acustico, la congestione stradale e gli incidenti stradali.

Ridurre il degrado delle aree urbane causato dallo spazio occupato dagli autoveicoli a scapito dei pedoni.

Promuovere trasporti pubblici puliti tramite l'adozione di veicoli a sistemi meno inquinanti con sistemazione delle relative infrastrutture.

Sviluppo della rete ciclabile secondo standard di mobilità moderna, garantendo dunque percorsi protetti, diretti, veloci e senza interruzioni e tortuosità, su tutte le direttrici di scorrimento come si compete ad una città turistica

Obbligo di valutazione dell'impatto dei cantieri sulla mobilità ciclistica predisponendo passaggi alternativi per tutta la durata dei lavori. Potenziamento dei trasporti pubblici urbani ed educazione alla mobilità.

Abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono la fruibilità della città.

Piano mobilità per disabili / fasce deboli potenziando semafori a chiamata e con emissioni acustiche, adattamento fermate autobus.

Potenziamento del bike sharing ed integrazione con il trasporto pubblico.
Incentivare l'installazione dei punti di ricarica veloce per auto elettrica o supercharger

Possibilità a chi possiede un'auto ibrida di non pagare la sosta negli stalli a pagamento, sia che il proprietario del mezzo abiti in città o fuori comune.

Per chi possiede un fondo o effettua carichi/scarichi commerciali nelle zone 'limitate' ageveremo chi utilizzerà mezzi elettrici o ibridi.

Riqualificazione e sviluppo del verde urbano nelle arterie viarie principali.

Incrementare parcheggi per biciclette

Modulazione intelligente dei limiti di velocità riducendoli a 30 km/h ("zone 30") in tutte le vie residenziali, grazie anche a strumenti di dissuasione come gli attraversamenti rialzati (Viale Gramsci, Via Napoli, Via Spartaco Lavagnini, Ponte alle Forche/Porcellino, Via F.lli Cervi. Questo per ridurre la pericolosità, il rumore e l'inquinamento nelle zone densamente abitate.

9 - AMBIENTE

Ridurre la produzione di rifiuti, ridurre l'inquinamento in tutte le sue matrici, migliorare la vivibilità degli spazi verdi e degli spazi comuni anche con interventi di formazione e sensibilizzazione sono alcuni dei nostri valori, ridurre lo spreco di suolo, ridurre gli impatti antropici sull'ambiente. Garantire il diritto alla salubrità, al silenzio e alla bellezza degli spazi della città.

La grande sfida culturale sarà trovare un equilibrio sostenibile tra il nostro stile di vita e l'impatto che questo ha sull'ambiente. L'ambiente e il clima sono beni comuni e ognuno di noi deve contribuire a preservarli per le generazioni future.

Installazione delle centraline dell'aria più volte promesse.

AMIANTO FREE

Tutti i cittadini interessati potranno segnalare quantità e qualità dei materiali in amianto da smaltire.

Terminato il censimento verrà individuata una ditta specializzata che consentirà di avere un risparmio sui costi di smaltimento, in un'ottica di gruppo di acquisto di comunità, per consentire ai cittadini interessati di intervenire direttamente alla rimozione dell'eternit ancora presente sui tetti di case, capannoni, stalle.

RIFIUTI

Come Movimento 5 Stelle da sempre diciamo Sì alla chiusura della discarica di Podere Rota nel 2021.

Per questo motivo presentiamo un piano alternativo alla fallimentare gestione dei cassonetti installati recentemente a San Giovanni Valdarno, che introduca il concetto di materia prima seconda, cioè risorsa riutilizzabile da cui trarre profitto per la comunità senza peggiorare lo stato di salute del nostro ambiente.

Il nostro obiettivo finale infatti è arrivare ad una società che sia in grado di riusare o riciclare tutto quello che produce.

Il problema dei rifiuti non si risolve nemmeno costruendo inceneritori sempre più grandi o più moderni, ma attraverso interventi tesi a ridurre la produzione degli stessi.

Il “Porta a Porta spinto” è l’unica soluzione per San Giovanni Valdarno e dove viene attuato sono stati raggiunti livelli di differenziata intorno al 60% già dopo pochi mesi dalla sua introduzione

Attivazione del “porta a porta spinto” in tutti i quartieri della città, con applicazione della tari a puntuale.

Ciò che produce il fastidioso “puzzo” per la città in estate sono le percentuali di indifferenziata che ad oggi sono a livelli altissimi e che vengono conferiti nei tanti cassonetti distribuiti per San Giovanni.

Il “Porta a Porta spinto” condurrà nel breve all’eliminazione dei cassonetti stradali in tutto il territorio del comune

Riduzione dei problemi odorigeni e avvio di un processo serio e reale di chiusura della discarica.

L’introduzione del “Porta a Porta spinto” in tutta San Giovanni aumenterà i posti occupazionali, recuperando spese aggiuntive sul minor costo per conferimento di rifiuti in discarica.

Una discarica non può chiudere se non abbiamo la differenziata tra il 70% e l'80% e la politica fallimentare delle amministrazioni in questi anni hanno fatto arretrare i valori invece che spingerli in alto.

Esistono molte realtà virtuose in Italia, dove si paga in base alla produzione dei rifiuti e dove le discariche sono andate ad esaurimento alle date prefissate. E su questo tema noi sfidiamo qualunque gruppo politico sangiovese a dirci che esiste una soluzione più virtuosa ed efficace di questa.

Contemporaneamente a tutto questo verrà attuata su tutto il territorio comunale una campagna di sensibilizzazione e formazione dei cittadini verso la “Prevenzione” (modificando le fasi di vita del prodotto), “Riutilizzo” (prolungando la vita utile dei prodotti), “Recupero Materia” tramite riciclo e compostaggio.

A tutto questo andranno aggiunti gli incentivi economici a chi farà bene la sua parte, perché è giusto premiare chi rispetta l'ambiente.

Dovranno essere previsti incentivi ai commercianti che saranno particolarmente sensibili a questi temi con azioni concrete.

In tal senso andrà l'installazione delle macchine per il “reverse vending”.

Promozione e informazione alla cittadinanza e nelle scuole sfruttando stampa e tv locali e siti internet dedicati, con coinvolgimento anche del settore produttivo.

Approccio personalizzato con helpdesk dedicati alle varie tipologie di utenti serviti dal gestore di servizi ambientali (cittadini, attività commerciali, aziende, amministratori di condominio, pubblica amministrazione).

Raccolta differenziata per le attività commerciali (negozi, centri commerciali, industrie, palestre, teatri, cinema) con tari a puntuale anche per loro. Per i rifiuti delle attività commerciali va attuato un

approccio dedicato in funzione del tipo di attività. (differenza tra Ortolano e studio commercialista)

Studiare prima la tipologia dei rifiuti prodotti e poi adeguare il servizio secondo le necessità.

Istituire sportello informativo per le aziende che possa anche indicare le aziende di riciclo.

Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per la riduzione dei rifiuti facendo pressioni per dare la preferenza a prodotti con minor packaging.

Programma recupero organico per bar e ristoranti.

Raccolta differenziata in tutti gli eventi all'aperto.

Applicazione anche nella scuola di Raccolta Differenziata Porta a Porta.

Introdurre obbligo separazione rifiuti nei mercati rionali e nelle feste di quartiere oltre che in tutti gli uffici pubblici.

Maggiore informazione ai cittadini sull'obbligo da parte dei negozianti di ritirare l'usato ogni volta che si acquista un elettrodomestico.

PLASTIC FREE

Adesione al progetto del ministro dell'ambiente Sergio Costa (Plastic Free Challenge) ad iniziare dalla stessa amministrazione comunale che dovrà attuarla all'interno di ogni edificio dell'Ente".

Obbligo per i supermercati di prevedere vendita di prodotti alla spina per ogni categoria di prodotto e prodotti della filiera locale.

Vuoto a rendere nei supermercati con incentivazione economica. Controllo della filiera GDO per il recupero dei materiali (che non vengano conferiti a inceneritori ma realmente recuperati).

Nelle scuole obbligo di utilizzo stoviglie lavabili e riutilizzabili. Acqua del rubinetto in brocca, vietando uso bottiglie di plastica, informando i genitori sui vantaggi di questa operazione. Uso dei pannolini lavabili negli asili nido.

Obbligo di acquisti per le amministrazioni comunali e le scuole di prodotti riciclabili o provenienti da materiale riciclato.

Incentivi comunali sensibili per chi utilizza una compostiera domestica.

Riduzione fino al 2021 della TARI alle famiglie che subiscono maggiormente il disagio odorigeno della discarica

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Considerando il periodo di crisi economica che sta creando difficoltà a molte famiglie, saranno previste agevolazioni sulla TARI a esercenti, supermercati, ristoranti, mense scolastiche e aziendali che doneranno cibo ancora non scaduto alle associazioni di volontariato.

10 - AGRICOLTURA

Individuazione di terreni vocati all'orticoltura per poterli destinare a orti sociali col vincolo di coltivare con metodi sostenibili.

Promuovere corsi di formazione gratuiti aperti a persone di ogni età, per fare educazione alimentare alla cittadinanza trattando ad esempio il tema dei prodotti di stagione e autoctoni oppure il riconoscimento di prodotti naturali.

Estendere i mercati di soli produttori in ogni quartiere

11 - ENERGIA RINNOVABILE E RISPARMIO ENERGETICO

Efficienza energetica, risparmio energetico ed energia da fonti rinnovabili, sono i tre elementi che saldamente legati tra loro, rappresentano i nostri valori e principi

Incentivare la produzione ed il consumo da fonti rinnovabili

Redazione di un "piano energetico comunale" volto alla riduzione dei consumi e che stimoli il raggiungimento dell'autosufficienza energetica, a partire dall'ente pubblico

Diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, audit energetici e piano di riqualificazione, ristrutturazione e monitoraggio energetico degli edifici e degli impianti.

Risparmio energetico nella pubblica illuminazione e nei dispositivi per il traffico, adottando sistemi a LED e sensori per la riduzione del livello di illuminazione in funzione della densità di traffico

Strumenti per incentivare la costruzione e ristrutturazione di edifici con criteri di bioedilizia e a bilancio energetico zero (zero consumo energetico o addirittura bilancio energetico in attivo)

Rilascio di una targa energetica per i privati cittadini che volontariamente effettuino l'attestato di prestazione energetica della propria casa

Installare le colonnine elettriche per la ricarica delle auto.

Favorire l'installazione privata semplificando le procedure per l'ottenimento dei permessi per l'installazione.

12 - ACQUA (PUBBLICA)

L'acqua è un bene naturale ed un diritto umano universale la cui disponibilità e l'accesso devono essere considerati diritti inalienabili ed inviolabili della persona.

Ci riconosciamo pienamente nelle istanze del "Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua Bene Comune" che ha promosso la campagna referendaria e ha proposto una Legge di iniziativa popolare in tema di Servizio Idrico Integrato.

Tale proposta afferma che l'acqua è un bene limitato, necessario per tutti gli esseri viventi e che le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e non mercificabili e costituiscono una risorsa che deve essere salvaguardata, garantita ed utilizzata razionalmente, secondo criteri di solidarietà e di coesione sociale.

L'uso dell'acqua per l'alimentazione e l'igiene umana deve essere prioritario rispetto agli altri usi.

Il servizio idrico integrato deve essere gestito mediante un ente di diritto pubblico e non tramite una società per azioni.

E' necessario gestire il servizio idrico attraverso una azienda che non abbia finalità di lucro o comportamenti privatistici, partecipata dalla cittadinanza e solidale nei comportamenti e nelle tariffe.

Avvio di un percorso per l'adozione di un ente di diritto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato, sia esso un'azienda speciale o un'azienda speciale consortile, costruito e amministrato secondo criteri di economicità, efficienza, trasparenza e partecipazione dei cittadini

Ulteriore diffusione delle fontane pubbliche in particolare nelle aree a grande frequentazione pedonale e ciclabile, con pubblicazione di una mappa aggiornata sul sito del Comune.

Rigorosa politica di riduzione degli sprechi d'acqua nella rete di distribuzione e presso l'utente finale

Progressiva sostituzione delle tubature in amianto dell'acquedotto ove presenti

13 - URBANISTICA, DECORO URBANO E SICUREZZA

L'urbanistica è lo strumento che l'amministrazione userà con determinazione per cambiare volto alla città in una nuova visione di equilibrio tra Uomo ed Ambiente con obiettivi volti alla creazione di un comune pulito, bello, decoroso e sicuro.

Le priorità saranno indirizzate alla riqualificazione e al recupero degli immobili e degli spazi abbandonati, degli spazi verdi pubblici ed alla rigenerazione urbana premiando gli interventi volti al risparmio energetico. Riprogettare la città significa anche ripensare le zone in base alla loro specializzazione funzionale, evitando sovrapposizioni ed interferenze tra le diverse destinazioni (residenziale, industriale, ecc.).

Coerentemente con i principi del Movimento 5 Stelle sarà prioritaria la partecipazione della cittadinanza nelle scelte di maggior impatto a livello urbanistico, perché torni il senso di comunità e conseguentemente lo stimolo alla protezione e custodia della città.

Creazione di nuovi spazi o recupero di spazi esistenti per lo sviluppo della filiera dell'arte e dell'artigianato (studi artistici, laboratori, atelier) incentivando le aggregazioni

Completamento delle opere pubbliche incompiute

Avvio di un organico programma di messa in sicurezza dell'edilizia scolastica

Introduzione del "Porta a Porta spinto" e totale eliminazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Cestini per rifiuti adeguatamente ricollocati.

Adeguamento, manutenzione, riqualificazione e razionalizzazione degli impianti sportivi valutando anche la possibilità di sinergie con il

privato purché sia garantita la trasparenza e pubblicità delle procedure

Riqualificazione delle ambiti fluviali con la finalità di ricostituire corridoi ecologici, ove compatibile con la tutela ambientale, per finalità ricreative, anche al fine di innalzare la qualità ambientale e consentire l'accessibilità e fruizione del corso d'acqua.

Rilancio della pianificazione per il recupero dei centri storici con particolare attenzione al centro storico e alle periferie.

Realizzazione di nuove aree parchi giochi per bambini.

Riqualificazione dei giardini pubblici tramite manutenzione regolare e nuove panchine.

Maggiore coinvolgimento della polizia municipale in attività di monitoraggio del territorio volte a prevenire situazioni di degrado e microcriminalità

Polizia municipale “a piedi” che dovrà riallacciare il dialogo con la cittadinanza, ponendo attenzione alle segnalazioni dei cittadini.

Promozione di incontri pubblici nei quartieri che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza. Per costruire una città più sicura, non bastano solo le forze di polizia.

Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano maggiormente tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. E' necessario rivitalizzare i quartieri attraverso l'insediamento di attività di vicinato e culturali, migliorando la vivibilità e la dotazione di servizi, aiutando l'associazionismo che, da sempre, è un presidio fondamentale del territorio.

Queste azioni svilupperanno una “vigilanza sociale”, realizzata dai cittadini in prima persona per un ritorno a un più forte senso di comunità.

Miglioramento dell'illuminazione pubblica anche a fini di sicurezza e installazione di videocamere di sorveglianza nei punti di maggiore criticità al fine di fare da deterrente alla microcriminalità

Realizzazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) come previsto dalla normativa vigente

14- TUTELA DEGLI ANIMALI

Nel 2018 è stata approvata in consiglio comunale la nostra mozione che prevedeva la creazione di alcune aree di sgambatura per cani.

A differenza delle passate Giunte comunali che si sono dimenticati di individuare le zone per sgambatura per cani, noi provvederemo già nel primo anno di amministrazione realizzarle.

Procederemo all'individuazione di un'area per istituire un "cimitero per animali" comunale

15 - BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE

In un momento di crisi come quello attuale, il M5S ha intenzione di porre in essere tutti gli interventi necessari a far sì che il bilancio diventi un documento aperto a tutti, la cui compilazione rappresenti l'occasione per favorire l'uso oculato ed efficace delle risorse pubbliche.

Intento del M5S è quello di avviare un processo di progressivo coinvolgimento della cittadinanza nella comprensione delle decisioni che riguardano l'assetto del bilancio comunale in termini di entrate/uscite e di investimento/indebitamento.

Lo strumento del bilancio partecipativo permette a ciascuno di esprimere il proprio parere circa l'autorizzazione di una spesa o di un investimento e le decisioni di indebitamento, e permette all'amministrazione di conoscere le priorità per i cittadini. Sarà premura della giunta comunale favorire la partecipazione nella fase preventiva annuale e pluriennale del bilancio, nel momento in cui le risorse del bilancio verranno allocate,

Con il bilancio partecipativo si raggiungeranno due obiettivi fondamentali: coinvolgere e responsabilizzare al tempo stesso il cittadino, che sarà progressivamente reso artefice delle sorti economiche e patrimoniali del proprio comune.

L'azione dell'amministrazione a 5 stelle sarà orientata all'efficienza del processo di entrata. Stabilizzare questi flussi finanziari in entrata permetterà, assieme ad una puntuale esame della spese per azzerare gli sprechi, di puntare ad una politica di riduzione dell'indebitamento, che come sappiamo ha raggiunto valori record negli anni passati.

La riduzione dell'indebitamento permetterà di investire su infrastrutture pubbliche fondamentali che incidono sulla qualità della vita dei cittadini, quali scuole, strade, decoro urbano, spazi pubblici destinati allo svago e ad attività culturali dirette ai giovani. Si tratta di interventi che possono

apparire banali, ma che le amministrazioni hanno drammaticamente trascurato per esigenze di bilancio.

Riduzione degli sprechi e inefficienze della macchina comunale

Riduzione della pressione fiscale e dell'indebitamento del comune

Perseguire la riduzione delle spese correnti per consulenze esterne tramite un migliore impiego delle risorse umane interne, con ricorso ad esterni solo in caso di effettiva incapacità di adempiere all'incarico, e investimenti nella formazione del personale affinché acquisisca le competenze tecniche necessarie per svolgere le attività internamente.

Illustrare le politiche di bilancio in assemblee pubbliche aperte alla cittadinanza.

Recuperare risorse per gli investimenti tramite l'adesione sistematica alle disponibilità dei Fondi di Sviluppo Europei

Dopo quanto accaduto con i Passi carrabili, gestire in modo efficiente i processi di riscossione delle imposte comunali.

Analisi assessorato per assessorato, settore per settore, dei costi sostenuti per evitare sprechi e proporre soluzioni più efficienti per assicurare i medesimi servizi

Rivedere con le società partecipate i livelli di servizio erogati

Far intervenire Arezzo Casa nella manutenzione immediata laddove gli edifici risultano in chiaro stato di degrado

Insieme alla ASP-Masaccio prevedere interventi atti a migliorare il servizio (es.: impianto di condizionamento)

UFFICIO FONDI EUROPEI

Sarà istituito un Ufficio FONDI EUROPEI fondamentale per la sopravvivenza dello stesso Ente Comunale.

Esso consente di promuovere lo sviluppo del territorio di riferimento, favorire i collegamenti internazionali e attivare canali informativi relativi ad opportunità nazionali e comunitarie.

Favorire l'integrazione delle politiche locali con quelle dell'UE, con un'attenzione particolare alle politiche di Smart City e Social Innovation;

Stimolare una cultura dell'innovazione all'interno e all'esterno dell'Ente;

Attivare canali di finanziamento differenziati per la realizzazione dei progetti;

Contribuire alla crescita complessiva dell'Ente attraverso una modalità di lavoro basata sulla programmazione e la progettazione condivisa.

ENTE COMUNALE

Sviluppare insieme ai dipendenti comunali idee per abbattere e ridurre gli sprechi e inefficienze della macchina comunale

Il 50% dei risparmi economici individuati da idee dei dipendenti comunali saranno suddivisi nel primo anno tra i dipendenti che hanno sviluppato l'idea e una parte ai restanti dipendenti comunali.

Istituire un ufficio permanente per i Fondi Europei

Abbattimento dei tempi sulle richieste di ristrutturazione edile

16 - EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI

I docenti e gli alunni devono avere nel comune un interlocutore, non solo per vedere risolte le proprie problematiche, ma soprattutto per avere la possibilità di partecipare alla vita pubblica come primi attori.

Se il giovane acquisisce come normale il frequentare, per esempio, il consiglio comunale, sarà un adulto competente ed interessato a quanto avviene nel suo comune .

Costituzione di un consiglio comunale under 18 eletto tra le rappresentanze scolastiche cittadine.

Promozione del rapporto con le istituzioni e della partecipazione alla discussione politica educando i giovani a interessarsi della cosa pubblica, coinvolgendo periodicamente le classi nei consigli comunali, chiedendo loro di elaborare richieste, che verranno poi discusse dal consiglio stesso.

Organizzazione ad intervalli regolari di una consultazione generale dei giovani della città per chiedere a loro quali sono le esigenze, le necessità e le priorità della città.

Promozione di iniziative di formazione dei cittadini adulti al funzionamento della *res publica* che aumentino la capacità, oltre che la voglia, di partecipazione; anche con intense campagne di sensibilizzazione al rispetto reciproco ed alla cura dei luoghi pubblici e condivisi dalla collettività.

Promuovere Le Reti sociali, gruppi composti da cittadini, rappresentanti di associazioni, enti, comitati e servizi che hanno a cuore il bene del quartiere e si attivano per realizzarlo.

Partecipazione e condivisione sono i valori che guidano le persone e le realtà che fanno parte delle Reti e che, insieme, lavorano per raggiungere obiettivi comuni. Ogni Rete sociale si attiva promuovendo la conoscenza del contesto sociale e la partecipazione con l'obiettivo di trasformare e migliorare il quartiere adattandolo alle esigenze dei suoi abitanti.

Le Reti sociali promuovono iniziative e attività sul territorio per dare risposte condivise ai bisogni di chi lo abita. Educazione, sicurezza, ambiente, fragilità, salute, famiglia, spazi urbani e integrazione sociale sono alcuni dei temi affrontati ogni giorno dai soggetti che partecipano alla vita di quartiere.

Le Reti sociali operano incontrandosi con regolarità, favorendo l'incontro tra cittadini e progettando insieme nuove opportunità per il quartiere.

Ogni Rete sociale è un punto di unione tra quartiere e Amministrazione, cittadini e rappresentanti, persone e servizi, e agisce come un'antenna capace di registrare le esigenze del territorio. Il Servizio Reti Sociali nasce precisamente per favorire il dialogo e il coordinamento tra le Reti e il Comune.

La sua funzione di collegamento tra quartieri e struttura comunale aiuta la realizzazione delle attività e dei progetti sostenuti dalle singole Reti sociali, rispettando il loro spazio di autonomia e iniziativa.

Per le azioni di sostegno, promozione e valorizzazione delle Reti sociali e per garantire il contatto con l'Amministrazione comunale, Il Servizio Reti Sociali si avvale degli Operatori di Quartiere.

Gli Operatori di Quartiere promuovono, con la collaborazione di tutti i partecipanti alle Reti, la trasformazione del quartiere per migliorare la qualità della vita dei cittadini, favoriscono la partecipazione dei residenti e delle realtà sociali presenti sul territorio e facilitano la circolazione di informazioni ed esperienze tra cittadini, soggetti sociali e servizi.

Le reti sociali sono indice del grado di partecipazione della cittadinanza.

Le reti sociali devono essere conosciute e riconosciute dal comune che deve agevolare l'incontro tra i cittadini (messa a disposizione di luoghi attrezzati) e riconoscerle come interlocutori eticamente cogenti nelle decisioni da prendere.

Realizzazione e pubblicizzazione di punti di aggregazione di quartiere per favorire lo stare insieme, anche attraverso l'utilizzo dei locali dei Quartieri, la cui funzione istituzionale è stata di recente interrotta da leggi nazionali .

Maggiore impegno per le attività interculturali in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri attraverso corsi ed eventi
Organizzazione di tornei multiculturali di varie discipline sportive

Ampliamento ed organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività, dalla sorveglianza del traffico davanti alle scuole alla manutenzione di spazi verdi e locali civici

17 - SANITA'

Il Movimento 5 Stelle sostiene una sanità pubblica e universale.

La prevenzione sanitaria e la promozione della salute devono tornare ad essere cardini del sistema sanitario regionale: in particolare ci premono gli interventi mirati a stili di vita individuali, collettivi ed ambientali sani.

La tutela della salubrità del territorio, dell'aria, delle acque, del cibo e dell'ambiente di lavoro sono elementi indispensabili ed irrinunciabili per i cittadini.

Non intendiamo ripetere gli errori del passato quando si è barattata la salute con il ricatto occupazionale.

Esercitare una continua pressione sui vertici della Regione Toscana e dell'Azienda Sanitaria affinché vengano garantiti tutti i servizi